

verso libero (*shi'r al-hurr*)

La poesia sperimenta nuove forme e infrange i rigidi schemi della poesia classica per affermare la supremazia del verso libero (*shi'r al-hurr*).

I prodromi sono rintracciabili nell'opera del poeta iracheno Badr Shakir al-Sayyab (1926-1964), che già negli anni Cinquanta aveva introdotto tecniche innovative nel linguaggio e nella forma; e in quella della poetessa Naziq al-Malayka fondatrice della corrente *modernista*. (Nazika ripete liberamente un singolo piede, considerato come unità metrica). La stessa al-Mala'ika afferma che il verso libero è una rivoluzione non solo nella forma ma anche nel contenuto. Consente di esprimersi con maggiore spontaneità (abolizione dell'uso di due emistichi con quattro piedi).

Shi'r (poesia)

Portavoce di tale poetica è la rivista libanese *Shi'r* .

La rivista fondata da Yusuf al-Khal e Adonis (n. 1930), raggruppa intorno a sé molti intellettuali che affrontano il problema della lingua, la dicotomia tra arabo classico e dialetto, preferendo il secondo.

In poesia, il linguaggio non è mezzo di comunicazione ma di creazione; le parole devono ispirare, suggerire piuttosto che esprimere concetti.

Al coinvolgimento politico e all'impegno nazionale si affianca un'attitudine volta a superare i temi e le regole convenzionali : creare un linguaggio anche dialettale che risponda alle diverse sensibilità

Adonis

- Pseudonimo del poeta siriano Ali Ahmad al-Sa'id (n. 1930).
- Cofondatore della rivista *Shi'r* «poesia» con la quale pone le basi della poesia moderna.
- Nel 1968 fonda un'altra rivista *al-Mawaqif (Posizioni)*, per continuare l'opera di *Shi'r* interrotta nel 1964 (altre uscite sporadiche 1967, '69) .
- Teorizza una poesia lontana dalle rigide convenzioni della tradizione e affronta il problema della diglossia.
- Per Adonis la poesia ha l'obiettivo di rinnovare il linguaggio.
- Il linguaggio è un **atto di creazione** non un mero mezzo espressivo. Il poeta grazie al suo genio creativo deve tornare alle origini delle parole e alla loro magia primitiva.

- Iniziatore del verso libero, Adonis rappresenta tuttavia una figura di continuità col passato.
- Contrario alla poesia didattica e all'idea che il poeta debba farsi portavoce di una letteratura nazionale di stampo socio realista, Adonis ritiene che la poesia debba riflettere le percezioni del poeta che a sua volta deve agire sugli eventi grazie al suo genio creativo.
- Poesia come «visione» personale, cioè come «balzo fuori le idee precostituite».
- Sensibile agli influssi europei, la poesia di Adonis fonde ispirazione personale e patrimonio classico arabo, con risultati di grande originalità.

Un sepolcro per New York (1970)

- *New York*
- *Una donna, statua di donna,*
- *In una mano regge un pezzo di carta che chiamiamo libertà, così detta da un altro pezzo di carta che chiamiamo storia.*
- *Con l'altra mano, strozza un bambino chiamato terra [...]*

- Oltre a raccolte poetiche, molte delle quali tradotte anche in italiano, ha pubblicato saggi critici sulla poesia e sulla cultura araba.
- Uno Studio sull'imitazione e l'innovazione nella cultura araba (3 voll, 1974-79) dove ripercorre le tappe della civiltà araba, dalla nascita del profeta ai giorni nostri. La causa della stagnazione è nel tradizionalismo che agisce a scapito delle forze che mirano al cambiamento della mentalità araba. L'obiettivo è per Adonis giungere alle radici dell'eredità classica per costruire su questa una nuova cultura volta alla libertà alla creatività e al mutamento.

da Cento poesie d'amore

- *La tua bocca è luce
nessun fulgore
è degno dei suoi orizzonti.
La tua bocca è luce
l'ombra è in un fiore*
- *La sua mano è nella mia
entrambi siamo stranieri
ed entrambi saremo morti domani
in un letto lontano.*
- *Avvolgeteci con i nostri fantasmi
o leggende dei nostri giorni,
fatti straniero e avvicinati
o oceano che barcolli su una scala di schiuma,
o corpo.*